



SPORTELLO FISCALE AFFILIATE E TESSERATI

22/05/2021

Nuovi Voucher per attività sportive

Pregiatissimi,

La Legge 21 maggio 2021 n. 69 – di conversione con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto Sostegni) – ha introdotto il nuovo art.36-ter rubricato “misure per le attività sportive” che, modificando l’art. 216, c. 4 del D.L. n.34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) disciplina **il nuovo voucher per i servizi sportivi** non usufruiti a causa della sospensione imposta dalle misure di contenimento, prevedendo quanto segue:

La sospensione delle attività sportive determinata dalle disposizioni emergenziali connesse all’epidemia di COVID-19 si qualifica come sopravvenuta impossibilità della prestazione in relazione ai contratti di abbonamento per l’accesso ai servizi offerti da palestre, piscine e impianti sportivi di ogni tipo, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1463 del codice civile

I soggetti che offrono servizi sportivi possono riconoscere agli acquirenti dei servizi sportivi stessi, alternativamente al rimborso o allo svolgimento delle attività con modalità a distanza quando realizzabili, un voucher di valore pari al credito vantato utilizzabile entro sei mesi dalla fine dello stato di emergenza nazionale

In concreto, e prescindendo dall’analisi tecnico/legale del provvedimento (in relazione alla quale si rimanda a quanto ampiamente analizzato sulla rivista telematica “Fiscosport”):

1. In deroga ai principi generali previsti in materia di contratti dal codice civile, il gestore dei servizi sportivi **non ha obbligo di restituzione della parte di corrispettivo pagato e non goduto dall’utente** (sia questi un socio, un tesserato o un cliente) ma può scegliere **modalità alternative di riconoscimento (pagamento) dello stesso (attività a distanza o voucher)**;
2. il voucher deve essere di **valore pari al credito vantato**, ovvero all’importo effettivamente pagato per l’abbonamento non usufruito in tutto o in parte;
3. il voucher deve essere utilizzato **entro sei mesi dalla fine dello stato di emergenza nazionale**, che attualmente è fissato al 31 luglio 2021, quindi, salvo proroghe dello stato di emergenza, entro il 31/07/2022.

Restano ovviamente consentite diverse soluzioni che, nell’ambito dell’autonomia contrattuale delle parti, gestore ed utente possono concordare in un’ottica di pianificazione commerciale e fidelizzazione dell’utenza, quali, a titolo di esempio, il riconoscimento di uno sconto anche maggiore del valore teorico del voucher a fronte della sottoscrizione di un nuovo abbonamento di durata annuale, o altre modalità di utilizzo del voucher dilazionato nel tempo, soluzioni auspicabili e consigliabili ai sodalizi sportivi ed ai gestori degli impianti sportivi al fine di evitare che, attraverso l’utilizzo immediato dei voucher, la riapertura comporti il sostenimento di costi di gestione a fronte di entrate di importo molto ridotto in quanto decurtate dai voucher “ad efficacia immediata”.



Contributi a fondo perduto - aggiornamenti

Come segnalato da diverse fonti, l'iter dell'erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dal decreto "sostegni" in favore di associazioni e società sportive dilettantistiche che fruiscono del regime agevolato ex L. 398/1991, risultava bloccato a causa della «incongruenza» dei dati trasmessi al fine di ricevere il contributo rispetto a quelli indicati nelle dichiarazioni dei redditi (fermo restando che tali soggetti sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione IVA).

Pare ora (la notizia è di oggi, 22 maggio) che la problematica sia stata sbloccata e le istanze sospese per incoerenza tra fatturato e corrispettivi stiano trovando accoglienza.

Distinti saluti

Giuliano Sinibaldi